

Attività Parlamento europeo

di interesse agricolo

Anno 2014 – II semestre

Assemblea Plenaria

1 – 3 luglio 2014

A seguito delle elezioni del 22-25 maggio 2014, il Parlamento europeo si è riunito in seduta plenaria nei giorni 1-3 luglio p.v.

In tale circostanza si è proceduto all'elezione, a scrutinio segreto, del Presidente, dei Vicepresidenti (in numero di quattordici) e di cinque Questori, tenendo conto di un'equa rappresentanza degli Stati membri e degli orientamenti politici.

Nel corso della prima tornata del nuovo Parlamento sono stati anche eletti i membri delle commissioni parlamentari. Per quanto riguarda la Commissione agricoltura e sviluppo rurale (COMAGRI), sono stati indicati quarantacinque parlamentari quali componenti titolari, tra i quali risultano eletti in Italia i seguenti:

- DORFMANN Herbert (PPE);
- CAPUTO Nicola (S&D);
- DE CASTRO Paolo (S&D);
- MOI Giulia (EFDD);
- ZULLO Marco (EFDD).

Tra i componenti supplenti, invece, sono stati eletti in Italia i seguenti deputati:

- BIZZOTTO Mara (Non Iscritta);
- BUONANNO Gianluca (Non Iscritto);
- D'AMATO Rosa (EFDD);
- LA VIA Giovanni (PPE);
- TAMBURRANO Dario (EFDD).

Tutte le suddette cariche avranno una durata di due anni e mezzo, pari a metà legislatura.

All'inizio della legislatura la Conferenza dei presidenti delibera sulle richieste motivate delle commissioni parlamentari e delle altre istituzioni intese a ricominciare o proseguire l'esame delle questioni decadute al termine della precedente legislatura (quali ad esempio i progetti di relazione o le relazioni stesse già approvate dalle commissioni parlamentari nell'ambito di una procedura

legislativa ordinaria, che non siano state adottate dall'Assemblea plenaria come posizioni del Parlamento europeo).

Assemblea Plenaria

14 – 17 luglio 2014

Il Parlamento europeo si è riunito in sessione plenaria nei giorni 14-17 luglio 2014, nella sede di Strasburgo, per esaminare i punti di cui al collegato [ordine del giorno](#), da cui è possibile accedere ai documenti di seduta.

Nel corso della suddetta sessione, è stato eletto Presidente della Commissione UE il candidato proposto dal Consiglio europeo **Jean-Claude Juncker**.

La votazione, svoltasi a norma di regolamento del PE a scrutinio segreto e per la quale era richiesta la maggioranza assoluta degli europarlamentari (376 su 751), ha avuto il seguente esito:

votanti 729

a favore 422

contrari 250

astenuti 47

schede nulle 10.

E' stata inoltre approvata la nomina dell'ambasciatore **Ferdinando Nelli Feroci**, quale nuovo Commissario UE all'industria; l'esito della votazione è stato il seguente: 421 voti a favore, 170 contrari e 32 astenuti.

Come noto, Nelli Feroci prende il posto di Antonio Tajani, eletto euro deputato, in attesa della definizione della nuova Commissione UE a guida Juncker.

Assemblea Plenaria

20 - 23 ottobre 2014

Il Parlamento europeo si è riunito in sessione plenaria nei giorni 20 – 23 ottobre 2014, nella sede di Strasburgo, per esaminare i punti di cui al collegato [ordine del giorno](#), da cui è possibile accedere ai documenti di seduta.

Al riguardo si comunica che il PE stesso ha eletto la Commissione UE, nella sua nuova composizione a presidenza Juncker, con 423 voti favorevoli, 209 contrari e 67 astenuti (presenti 699 eurodeputati).

Nella stessa seduta inoltre il PE ha approvato sostanziali emendamenti al progetto di bilancio generale dell'UE – esercizio 2015, nella versione predisposta dal Consiglio: pertanto, ai sensi dell'art.314 paragrafo 4 lett.c) del TFUE, d'intesa fra il presidente del PE e il presidente del Consiglio sarà convocato quanto prima il comitato di conciliazione al fine di giungere ad un accordo su un progetto comune.

Assemblea Plenaria

24 – 27 novembre 2014

Il PE si è riunito in sessione plenaria nei giorni 24 – 27 novembre 2014, presso la sede di Strasburgo, per discutere sui punti posti al collegato [ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione.

Nel corso della suddetta sessione si è svolto, nel giorno 25 novembre u.s., un ampio dibattito sul mancato accordo fra il PE stesso ed il Consiglio, in merito al bilancio 2015 dell'UE ed alle problematiche relative al ritardo nel pagamento delle fatture di finanziamenti comunitari, dovuti a vario titolo, per quanto concerne l'anno 2014.

In particolare molto euro-deputati hanno stigmatizzato il progressivo e notevole aumento dei pagamenti tuttora inevasi da parte dell'UE, che al momento dovrebbero ammontare a circa 28 miliardi di euro, deplorando altresì il mancato accordo con il Consiglio nel corso dei negoziati interistituzionali svoltisi nei giorni precedenti alla sessione plenaria.

Stante tale situazione di stallo, si prefigura ora un *iter* procedurale piuttosto stringente: infatti, la Commissione UE dovrà presentare entro il 28 novembre prossimo una nuova proposta di bilancio, per far sì che il Parlamento stesso ed il Consiglio abbiano a disposizione almeno due settimane per intavolare i negoziati, in modo da consentire al PE di votare il bilancio stesso nel corso dell'ultima sessione plenaria dell'anno in corso, prevista per i giorni 15 – 18 dicembre 2014.

Infatti, qualora non si raggiungesse un accordo interistituzionale su tale fondamentale documento entro il 31 dicembre p.v., scatterebbe per il 2015 il meccanismo cosiddetto dei “dodicesimi provvisori”, che di fatto rimanda all'esercizio provvisorio previsto nel nostro ordinamento, per il quale l'Unione europea dovrebbe essere finanziata su base mensile per un dodicesimo degli importi del 2014 o del progetto di bilancio 2015, scegliendo quello inferiore. E' agevole comprendere quali difficoltà provocherebbe il concretizzarsi di tale scenario su base comunitaria.

Assemblea Plenaria

15 - 18 dicembre 2014

Il PE si è riunito in sessione plenaria nei giorni 15 – 18 dicembre 2014, presso la sede di Strasburgo, per discutere sui punti posti al collegato [ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione.

Nel corso della suddetta plenaria il PE ha approvato senza emendamenti il **bilancio UE 2015**, con 443 voti favorevoli e 250 contrari e **i bilanci rettificativi 2014**, come da accordo scaturito dal *trilogo* inter-istituzionale dell'8 dicembre u.s..

Pertanto, ai sensi dell'art.314 del TFUE, il bilancio dell'Unione europea si considera formalmente adottato.

E' stato inoltre presentato dal Presidente **Juncker** il **programma di lavoro della Commissione UE per il 2015**, da cui è scaturito un ampio ed articolato dibattito.

Sono state infine approvate, a larga maggioranza, due risoluzioni, di competenza della commissione ENVI, rispettivamente su “**Esame scientifico di questioni relative ai prodotti alimentari**” e “**Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES)**”.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

23 luglio 2014

Facendo seguito alla prima seduta della COMAGRI del 7 luglio 2014, che ne ha comportato sostanzialmente l'insediamento formale, la Commissione stessa si è riunita per la prima riunione operativa, nella sua nuova composizione, in data 23 luglio 2014 per discutere sui principali punti posti al collegato [ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione e che si elencano di seguito:

- N.4: si è svolto un ampio e approfondito scambio di opinioni con il Direttore generale della DG AGRI Plewa su tutta una serie di problematiche sul tappeto e sulla cooperazione interistituzionale fra Commissione UE e PE. In particolare, il DG stesso ha preliminarmente illustrato il nuovo organigramma della DG, derivante dai tagli previsti dal bilancio comunitario alla struttura amministrativa; quindi ha incentrato il suo intervento su temi più strettamente tecnici, fra i quali si sottolineano i seguenti punti: **atti delegati** – ha rammentato che l'atto relativo ai pagamenti diretti, rivisto come da accordo illustrato nella sessione plenaria dello scorso aprile, è stato trasmesso al PE il giorno 18 luglio, mentre gli altri provvedimenti, tutt'ora all'esame della Commissione UE, saranno trasmessi al PE ed al Consiglio entro il prossimo settembre; **politica di promozione dei prodotti agricoli**: ha indicato la necessità di apportare alcune modifiche all'accordo in prima lettura fra Consiglio e PE; **agricoltura biologica**: ha rimarcato l'impegno della presidenza italiana a raggiungere una posizione comune nel Consiglio entro la fine del semestre; **settore lattiero-caseario**: si è fatto carico di promuovere una presentazione in COMAGRI sulle attività da porre in essere per il periodo susseguente alla fine del regime delle quote latte, ricordando che allo scopo è stato attivato un Osservatorio europeo sul mercato del latte.

Su tale esposizione si è sviluppata un'ampia e articolata discussione, dalle quale sono emerse in particolare le preoccupazioni sulla tempistica per la presentazione degli atti delegati ancora in sospeso, sulla produzione del latte soprattutto nelle zone svantaggiate e sulla necessità di trasparenza e maggiore coinvolgimento del PE nei negoziati riguardanti il "TTIP" con gli USA;

- N.5: il relatore del parere sul "**Bilancio generale dell'UE per l'esercizio 2015**", On.le Jahr, ha sottolineato come il progetto di relazione del PE abbia riportato i livelli degli stanziamenti a quanto previsto dalla Commissione UE, rispetto ai tagli prospettati dal Consiglio;
- N.6: la Commissione UE, per il tramite del Vice Direttore generale Korte, ha illustrato gli aspetti più significativi della proposta su "**Regime di aiuti per la distribuzione di ortofruttili, banane e latte nelle scuole**", sottolineandone fra l'altro gli scopi e l'importanza della riunione di due regimi allo stato attuale separati, la strategia pluriennale,

la flessibilità e semplificazione, nonché la base giuridica che rimanda all'art.43.2 del TFUE, il quale come noto prevede l'utilizzo della procedura legislativa ordinaria;

- Nn.7 e 8: sempre il Vice Direttore generale, riferendosi a quanto già anticipato all'inizio dal DG Plewa, ha illustrato le problematiche attuali relative all'**applicazione delle disposizioni sulle organizzazioni di produttori nel settore ortofrutticolo** e altresì all'**evoluzione della situazione del mercato lattiero-caseario**, alla luce delle norme contenute nel cosiddetto "Pacchetto latte". Dal dibattito scaturito è emersa la necessità che, per il settore ortofrutticolo, le organizzazioni dei produttori siano rafforzate e siano destinati maggiori fondi per la gestione delle crisi, mentre per il settore lattiero-caseario le previsioni del mercato sono incoraggianti, anche se gli euro deputati hanno insistito sulla necessità che siano previsti strumenti sufficienti ed efficaci per far fronte ad eventuali crisi, sempre immanenti.

Per mancanza di tempo, è stato aggiornato a prossima data il punto n.9 all'ordine del giorno.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

3 – 4 settembre 2014

In data 3 e 4 settembre 2014 è tornata a riunirsi presso la sede di Bruxelles del PE la COMAGRI, per discutere sugli argomenti posti al collegato [ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione. Di seguito si espongono i principali punti discussi nella riunione di che trattasi:

- N.4: si è svolta la votazione sugli emendamenti e sul progetto di parere relativi al bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015 - relatore On.le Jahr (competente nel merito commissione BUDG): la votazione ha avuto esito positivo; al riguardo, si sottolinea che è stato approvato un emendamento alle voci di spesa, a firma dell'On.le De Castro, che prevede l'istituzione di un apposito fondo di 250 milioni di euro per la ristrutturazione concernente il settore dello zucchero. Si segnala altresì che la proposta emendativa, questa volta del progetto di parere, a firma dell'On.le Buonanno, sulla tutela da fornire ai produttori di riso danneggiati dalle importazioni incontrollate e di bassa qualità provenienti dall'Asia, è stata bocciata, mentre non è stata ammessa, nonostante le rimostranze dell'europarlamentare, una riformulazione orale più sfumata nel contenuto del suddetto emendamento;
- N.6: è stata approvata la rettifica alla posizione del PE in prima lettura, ai sensi dell'art.231 del regolamento interno, sulla proposta di regolamento relativa alle azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi;
- NN.7 e 8: sono state confermate le posizioni assunte in prima lettura sulle relazioni relative alla sanità animale e misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante: pertanto si è proceduto a nominare le rispettive squadre negoziali per i conseguenti triloghi con le altre Istituzioni comunitarie;
- NN.9-10-11 e 12: si sono svolte le esposizioni a cura della Commissione UE sulle problematiche relative agli scambi commerciali e importazioni nell'Unione di animali riproduttori e del loro materiale germinale, riferimenti alla normativa zootecnica, clonazione di animali della specie bovina, suina, ovina, caprina ed equina allevati e fatti riprodurre a fini agricoli e immissione sul mercato di prodotti alimentari ottenuti da cloni animali: su tali rilevanti e delicati argomenti si è sviluppato un ampio ed articolato dibattito, incentrato soprattutto sulla rintracciabilità degli animali clonati, sui costi e sull'importanza dell'eventuale etichettatura, in considerazione anche delle importazioni derivanti da paesi terzi;
- N.13: si è svolta, come anticipato, la presentazione da parte del Ministro Martina sui punti salienti del programma del semestre di presidenza italiana: modifica della regolamentazione sulla produzione biologica, programmi frutta e latte nelle scuole, problematiche relative al settore lattiero-caseario in vista della cessazione del regime delle quote, sicurezza alimentare con particolare riguardo alla prossima EXPO in programma l'anno prossimo a Milano, negoziati in essere con gli USA per l'accordo internazionale denominato TTIP: su tali punti

si è sviluppato un approfondito dibattito, che non poteva non coinvolgere la contingente situazione di crisi scaturente dal boicottaggio delle importazioni UE da parte della Russia come ritorsione per le sanzioni applicate dall'Europa per la crisi ucraina: su tale aspetto si parlerà più diffusamente ad un punto successivo. Il dibattito ha riguardato altresì altre problematiche, come la situazione dello zucchero, situazione dell'ortofrutta conseguente all'accordo con il Marocco, malattie del legname e delle piante di ulivo nel Sud Italia;

- N.14: la Commissione UE ha esposto, contrariamente a quanto indicato nell'odg, in seduta pubblica, il progetto di atto delegato relativo alle autorizzazioni per gli impianti agricoli: i punti salienti delle modifiche apportate concernono i criteri di priorità, le regole di ammissibilità, nuove procedure per evitare il reimpianto nella stessa azienda, controlli più efficaci riguardanti i comportamenti precedenti dei produttori richiedenti; anche su tale esposizione si è sviluppato un ampio ed informato dibattito, tenuto conto che l'atto in esame dovrebbe essere formalizzato al più tardi entro la primavera del 2015;
- N.16: è stato presentato, a cura degli autori, lo studio sul rilevante tema "Rischi e opportunità per il settore agroalimentare dell'UE nell'ambito di un eventuale accordo commerciale UE-USA": anche su tale presentazione si è sviluppato un ampio ed acceso dibattito con gli autori;
- N.18: come sopra accennato, la Commissione UE è intervenuta sulla problematica relativa al divieto di importazione di prodotti alimentari dell'UE imposto dalla Russia a seguito della ben nota crisi russo-ucraina: in particolare è stato prodotto un documento, redatto dal Commissario Ciolos e che sarà presentato al prossimo Consiglio dei ministri europei, dal quale si evincono gli impatti sui vari comparti, segnatamente sul settore orto-frutticolo, lattiero-caseario e carni e con le varie iniziative approntate con urgenza nel mese di agosto e quelle attualmente in itinere. Di fatto, sono stati stanziati 125 milioni di euro per l'emergenza, supportando i programmi operativi a favore delle organizzazioni professionali del settore orto-frutticolo, il più colpito nell'immediato vista la stagionalità dei prodotti, applicazione dell'ammasso pubblico per burro e latte in polvere, con proroga dal 30 settembre fissato dalla regolamentazione di settore al 31 dicembre 2014, ammasso privato per prodotti lattiero-caseari e carni bovine e suine; per il futuro prossimo, la Commissione prevede di utilizzare maggiori quantità di ortofrutta per le scuole, aiuti agli indigenti, biomasse e come extrema ratio per la distruzione, estensione del periodo degli ammassi pubblici e dei prodotti che possano accedere a quelli privati, restituzioni alle esportazioni, aumento delle disponibilità e per la promozione dei prodotti europei su altri mercati terzi, in particolare verso l'Asia, misure di supporto ricavate dai programmi di sviluppo rurale e, infine, eventuali aiuti di Stato, da elargire con dovute cautele da parte degli Stati membri. Come prevedibile, a tale esposizione è seguito un approfondito ed a tratti aspro dibattito, attraverso il quale gli eurodeputati hanno fortemente invitato la Commissione a fare di più e con modalità più efficaci, a partire dalla possibilità di incrementare il bilancio 2015, aumentando gli importi relativi alle riserve di crisi; inoltre, è stato proposto di presentare nella prossima sessione plenaria apposita interrogazione orale alla Commissione UE sulle misure adottate e da adottare per venire incontro alla grave situazione venutasi a creare con l'embargo russo;
- N.19: la Commissione UE ha quindi esposto il progetto relativo alla produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici, con modifica del regolamento relativo ai controlli ufficiali e abrogazione del regolamento CE n.834/2007: i punti fondamentali di tale proposta riguardano l'eliminazione degli ostacoli burocratici, garantire maggiore fiducia nei

consumatori aumentando la efficacia dei controlli al fine di prevenire le frodi verificatesi negli ultimi anni nel settore, l'eliminazione delle eccezioni sui controlli da effettuare, la graduale eliminazione delle colture miste e favorire l'esportazione di tali prodotti garantendo la reciprocità con i paesi terzi. Anche su tale proposta si è sviluppato un articolato dibattito, dal quale è scaturita in particolare la sollecitazione a garantire una fase transitoria per le colture miste, di assicurare la reciprocità con mercati esterni e la consueta doglianza del PE sul previsto eccessivo utilizzo di atti delegati da parte della Commissione.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

2 ottobre 2014

Si è redatto di seguito un breve resoconto sulla riunione della COMAGRI, svoltasi nella sede del PE di Bruxelles in data 2 ottobre 2014, interamente dedicata all'audizione del Commissario designato Phil HOGAN.

Introducendo i lavori, Hogan ha svolto una breve presentazione sulle priorità che andranno a caratterizzare il suo mandato e che si elencano di seguito: semplificazione della PAC, con conseguente riduzione degli oneri amministrativi nei confronti degli agricoltori senza comprometterne la sana gestione finanziaria; revisione di medio termine della PAC, al fine di renderla eventualmente più semplice ed efficiente, con particolare riferimento alle disposizioni relative al greening; politiche di qualità e programma "Latte e frutta nelle scuole"; necessità di approntare ulteriori misure di mercato efficaci per arginare le conseguenze derivanti dall'embargo russo, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla OCM unica, fino alle restituzioni alle esportazioni, pur con i numerosi costi che in tal modo andrebbero a gravare sul bilancio UE; pieno sostegno alla progressiva abolizione dei restanti vincoli sulla produzione (quote latte e quote zucchero); necessità di aumentare gli incentivi finanziari per i giovani agricoltori e, nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale, l'importanza di privilegiare i finanziamenti per gli investimenti e le imprese cosiddette start-up nelle aree rurali, al fine di favorire l'occupazione; sviluppare la ricerca e l'innovazione, allo scopo di assicurare la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica, anche attraverso l'ausilio dei programmi Orizzonte 2020 e PEI, quali strumenti efficaci per incrementare la produttività agricola e l'occupazione stessa; sfruttare le nuove opportunità derivanti dai mercati internazionali, visto l'incremento della domanda su scala mondiale dei prodotti agricoli; infine, ha ricordato l'importanza che, per il settore agricolo, assumono le trattative in corso con gli USA per quanto concerne il T.T.I.P., al fine di raggiungere un accordo quadro che tuteli gli standards di produzione europei e assicuri un elevato sistema di controlli alle frontiere per i settori più esposti.

Nel dibattito che è seguito, il Commissario designato non ha escluso interventi normativi che fissino un prezzo dignitoso per i produttori, a fronte del peso preponderante che attualmente occupa nell'ambito della filiera alimentare la grande distribuzione; ha mantenuto una posizione cauta ma di apertura nei confronti dei Paesi membri contrari agli OGM; si è impegnato a recepire le osservazioni e critiche del PE in sede di revisione della PAC, insistendo a tal riguardo sui principi di semplificazione, flessibilità e sussidiarietà; per quanto riguarda l'embargo russo, ha affermato di voler utilizzare i fondi previsti per la promozione in mercati alternativi e l'opportunità di creare una rete di sicurezza per gli agricoltori; ad alcune domande specifiche, ha rimandato ad ulteriori approfondimenti per quanto concerne i problemi per il settore dell'olio di oliva, per maggiori controlli su frodi e interessi clientelari e malavitosi sugli aiuti comunitari, in particolar modo nel

nostro Paese e infine sulla direttiva riguardante i nitrati, ha sottolineato la necessità di ricercare un equilibrio fra necessità agricole, di tutela dell'ambiente e della qualità delle acque; ricollegandosi a tali problematiche, alcuni europarlamentari irlandesi hanno contestato il Commissario designato per la sua attività precedente di Ministro dell'ambiente in Irlanda.

In ogni caso, al termine dell'audizione la COMAGRI ha espresso a larga maggioranza la propria approvazione alla candidatura: nella prossima sessione plenaria si svolgerà la votazione finale sull'intera composizione della nuova Commissione UE.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

6 - 7 ottobre 2014

La COMAGRI è tornata a riunirsi, presso la sede del PE di Bruxelles, nei giorni 6 e 7 ottobre 2014, per discutere sugli argomenti posti al collegato [ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione. Di seguito si espongono i principali punti discussi nella riunione di che trattasi:

- N.5: è stato presentato uno studio sul tema “Gli Stati membri dell’UE nei mercati mondiali dell’agroalimentare: posizione competitiva attuale e prospettive”; su tale base si è sviluppato un ampio ed articolato dibattito, che ha riguardato l’attuale livello di esportazioni di prodotti agroalimentari europei e le prospettive future, in conseguenza delle opportunità derivanti dai nuovi mercati che si stanno affacciando prepotentemente sullo scenario mondiale (soprattutto Sud America e Asia) ed è stata inoltre ribadita la necessità di raggiungere accordi internazionali che tutelino gli standards di produzione europei e assicurino efficaci sistemi di controllo alle frontiere;
- N.6: è seguito uno scambio di opinioni con il Commissario uscente Ciolos, il quale si è accomiato dalla COMAGRI, ricordando il proficuo lavoro svolto nel corso del suo mandato con l’istituzione parlamentare, lavoro che, applicando per la prima volta la procedura cosiddetta di codecisione prevista dal Trattato di Lisbona, ha portato, fra l’altro, alla approvazione della riforma della PAC nel suo complesso ed alla susseguente emanazione degli atti delegati, pur con inevitabili dissensi su alcuni aspetti particolarmente sensibili (vedi per tutti il greening); ha auspicato infine che tale spirito costruttivo e di reciproca collaborazione permanga fra il PE stesso e il suo probabile successore in Commissione UE;
- N.7: è stato esaminato il progetto di parere su “Nuovi prodotti alimentari” (competenza nel merito Commissione ENVI) – relatore On.le Sarbu: la relatrice, sostituita per l’occasione da un collega, ha ricordato che da tale progetto è stata stralciata la parte riguardante i prodotti clonati ed ha rammentato il contenuto degli emendamenti da lei presentati, concernenti in sintesi le definizioni considerate troppo vaghe, le sanzioni, il problema delle nanotecnologie e il ruolo dell’EFSA: termine per la presentazione di eventuali emendamenti fissato al giorno 10 ottobre 2014, ore 12,00;
- N.8: si è svolto quindi un ampio ed articolato dibattito riguardante la comunicazione, redatta dalla Commissione UE, su come affrontare le pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare tra imprese: gli euro-deputati si sono dimostrati particolarmente sensibili a tale problematica e la maggior parte di loro ha mostrato la propria delusione nei confronti del documento illustrato dalla Commissione UE. Infatti, è emerso chiaramente come il sistema attualmente in vigore del quadro di autoregolamentazione nell’ambito della catena alimentare (cosiddetto supply chain initiative) ha mostrato i propri limiti, di fatto non tutelando i piccoli produttori agroalimentari di fronte allo strapotere delle multinazionali e della grande distribuzione, che continuano ad imporre prezzi e quantitativi di produzioni, senza che a beneficiarne siano appunto i produttori che stanno a monte della filiera

alimentare. A ciò si aggiunge anche una rilevante frammentazione dell'offerta, per cui si rende oramai necessario adottare un apposito strumento normativo, a livello comunitario, che preveda un quadro di regole applicabile in tutti gli Stati membri, con i dovuti adattamenti alle particolarità localistiche supportato, laddove necessario, da un sistema sanzionatorio efficace in presenza di fenomeni speculativi, con possibilità altresì di prevedere un mediatore (cosiddetto ombudsman) a livello nazionale o comunitario. Peraltro, come osservato dall'On.le DE CASTRO, la COMAGRI dovrebbe nel frattempo attivarsi, predisponendo un rapporto di iniziativa, quale utile strumento di stimolo per la Commissione UE: su tale posizione si sono dichiarati d'accordo molti parlamentari, fra cui l'On.le MCGUINESS che ha ricordato come sulla questione sia stato interessato il Presidente designato Juncker, al fine di riportare la competenza di tale problematica nel dicastero del Commissario all'agricoltura Hogan. A seguito di tale dibattito, i rappresentanti della Commissione UE hanno assicurato che saranno monitorati i risultati raggiunti nei Paesi membri in cui è stato applicato il ricordato sistema di autoregolamentazione, attraverso un incontro che avverrà nel prossimo dicembre a cura della Commissione stessa, prendendo atto delle criticità emerse e della necessità di predisporre una normativa quadro;

- n.9: la Commissione UE – DG COMP – ha di seguito illustrato alcune questioni che sorgono nell'attuazione della PAC nell'ambito della normativa in materia di concorrenza, come prevista nel Trattato di Lisbona, con particolare riferimento a quanto previsto nel regolamento sull'OCM unica: a tal riguardo ha rimandato ad un documento consultabile sul sito della Commissione stessa e soprattutto ha annunciato di aver indetto per il 16 ottobre p.v. un incontro ad alto livello fra Commissione, Ministri dell'agricoltura e autorità nazionali Antitrust sulle citate rilevanti questioni;
- n.10: si è svolta infine una presentazione, da parte della D.G. SANCO, della situazione concernente la febbre suina africana in alcune regioni degli Stati baltici e in Polonia.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

5 - 6 novembre 2014

La COMAGRI si è riunita presso la sede del PE di Bruxelles nei gironi 5 e 6 novembre 2014 , per discutere sugli argomenti posti al collegato [ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione. Al riguardo, si espongono di seguito i principali punti discussi nella riunione di che trattasi:

- N.6: si è svolto un approfondito scambio di opinioni sulla relazione, presentata il 13 giugno u.s., da parte della Commissione UE sulle “Prospettive del settore lattiero-caseario dell’UE – Bilancio dell’attuazione del pacchetto latte”: a tal riguardo, è stata preannunciata la predisposizione quanto prima di un progetto di relazione di iniziativa, per il quale è stato designato come relatore l’On.le Nicholson. Questa importante decisione della COMAGRI si è resa necessaria in quanto, come è scaturito dai numerosi interventi degli euro-deputati, il settore lattiero-caseario, a fronte delle ottimistiche previsioni della Commissione UE, ha registrato negli ultimi periodi un clamoroso crollo dei prezzi, con conseguente volatilità dei prezzi più volte denunciata, crollo e volatilità derivanti da varie componenti, ma in particolar modo dall’eccesso di produzione sia comunitaria che internazionale (vedi USA e Nuova Zelanda), dalla contrazione delle esportazioni verso il mercato cinese, infine dai negativi effetti del recente embargo russo. La situazione è tanto più grave, come hanno osservato numerosi parlamentari, in quanto il 31 marzo 2015, come noto, scadrà il sistema delle quote, per cui ad avviso di molti sarà necessario riconsiderare la possibilità di ricorrere a strumenti che sembravano ormai sorpassati, quali le restituzioni alle esportazioni e gli ammassi; come osservato in particolare dall’On.le De Castro, la relazione di iniziativa dovrebbe contenere un forte richiamo alla Commissione UE per assicurare una efficace gestione dell’offerta, considerando ormai completamente obsolete le considerazioni contenute nella relazione del 13 giugno u.s., rispetto alle quali, come accennato, si è ora in presenza di una evoluzione del mercato notevolmente peggiorativa per i produttori di latte, tanto più per quelli che si trovano in zone particolarmente svantaggiate. Su tali osservazioni sono intervenuti i rappresentanti della Commissione, i quali hanno riconosciuto che la relazione da loro redatta è ormai completamente superata dagli accadimenti succedutisi, che comunque bisogna fare sempre riferimento allo strumento dei pagamenti diretti e, per le aree svantaggiate, alle possibilità offerte dal II° pilastro e che, in ogni caso, tale rilevante problematica si trova all’inizio dell’agenda dei lavori del nuovo Commissario Hogan. Il relatore ha preso atto di tali chiarimenti, ribadendo che in ogni caso necessitano ulteriori supporti finanziari per fare fronte alla grave crisi del settore, rammentando altresì come i proventi derivanti dal cosiddetto “super prelievo” debbano essere destinati esclusivamente a favore del settore lattiero-caseario stesso e ricordando infine che il testo del progetto dovrebbe essere presentato nella riunione del prossimo 21 gennaio 2015;
- N.8: l’ex Commissario all’agricoltura Franz FISCHLER, nella sua qualità di presidente del comitato direttivo del programma scientifico dell’UE per EXPO Milano 2015, ha illustrato le linee direttrici dell’attività di tale comitato: sicurezza alimentare, riduzione degli sprechi,

qualità, globalizzazione dei mercati, equità, rispetto degli ecosistemi e miglioramento, in chiave di sostenibilità, delle rese agricole. Su tale illustrazione si è sviluppato un ampio dibattito, in particolare sul ruolo delle nuove tecnologie e della ricerca in campo agricolo e sulle modalità operative di partecipazione dell'UE all'EXPO stessa, alla quale peraltro la COMAGRI sarà invitata, nella sua intera composizione, nel mese di giugno per discutere sui rilevanti temi sopra elencati;

- N.9: si è svolta un'ampia ed esauriente audizione, con esperti, sul tema "Una nuova strategia forestale dell'UE: per le foreste e il settore forestale", cui, anche in questo caso, è seguito un approfondito dibattito;
- N. 10: è stato approvato, , con numerosi emendamenti, il progetto di parere su "Nuovi prodotti alimentari" (relatore On.le Sarbu) – competente nel merito Commissione ENVI;
- N.11: si è svolto, quindi, un articolato dibattito sul bilancio dell'UE per il 2015: riserva per le crisi agricole e conseguente lettera rettificativa redatta dalla Commissione UE, alla presenza del Presidente della Commissione BUDG On.le Arthuis e della relatrice On.le Gardiazabal Rubial: gli stessi hanno ribadito come il problema in sostanza deriva dalla notevole discrepanza fra impegni e pagamenti, che comporta carenza di liquidità da parte della Commissione UE in presenza sia nell'ordinario, sia soprattutto nelle situazioni straordinarie di crisi, quali si stanno vivendo ultimamente. Per quanto concerne in particolare il taglio di 448 milioni di euro, previsto dalla ultima lettera rettificativa, dalla riserva di crisi a favore di altri settori, le posizioni degli europarlamentari si presentano piuttosto diversificate, anche se, come sottolineato da più parti, questa volta si è attinto non dai residui ma direttamente dalle spese previste per l'agricoltura. I rappresentanti della Commissione UE presenti hanno confermato la mancanza di liquidità per affrontare crisi contingenti (in particolare per il progetto ERASMUS e per la situazione derivante dal propagarsi del virus EBOLA), hanno rimarcato che per il momento si tratta di una proposta e che comunque dal 1 dicembre p.v. inizieranno i pagamenti diretti agli agricoltori per un importo di 875 milioni di euro, aggiungendo che, a livello politico, non giungono dal Consiglio segnali di voler rimpinguare il bilancio comunitario. Per quanto riguarda l'iter previsto per i negoziati sul bilancio, si procederà con la seguente tempistica: la settimana prossima sarà l'ultima utile per la procedura conciliativa fra le Istituzioni, per cui è fissato un trilogò l'11 novembre, mentre l'ultima riunione è prevista per venerdì 14 novembre, dove dovrebbe essere trovato un accordo globale su tutto il bilancio 2015, compresa la lettera rettificativa. Se così non fosse, la Commissione UE dovrebbe presentare una ulteriore proposta di bilancio 2015 nelle settimane immediatamente successive e, di conseguenza, il Consiglio ed il Parlamento dovrebbero cercare di trovare un accordo entro il mese dicembre, pena l'avvio del cosiddetto esercizio provvisorio (in dodicesimi) da gennaio in poi;
- N.12: si è svolto, ancora, uno scambio di opinioni sul progetto di relazione "Regime di aiuti per la distribuzione di ortofrutticoli, banane e latte negli istituti scolastici" (relatore On.le Tarabella): il relatore ha succintamente illustrato gli scopi indubbiamente meritori di tale iniziativa, la necessità di semplificare le procedure, attraverso l'accorpamento dei due precedenti strumenti normativi, ha previsto per i mesi di gennaio/ febbraio la presentazione del progetto in esame, stigmatizzando però la posizione del Consiglio che, come base giuridica, pretende di applicare l'art.43 comma 3 del TFUE al posto del comma 2, negando di fatto la procedura di codecisione, proposta ovviamente inaccettabile per il PE. Gli interventi che sono seguiti degli euro deputati sono stati molto favorevoli alla proposta illustrata, magari allargando la gamma dei prodotti ad altri come lo yogurt e eventualmente

utilizzando il metodo storico solo per il latte e non per il settore della frutta/verdura fresca. I rappresentanti della Commissione UE presenti hanno preso atto delle osservazioni illustrate, appoggiando di fatto la posizione del PE sulla base giuridica, con l'applicazione dell'art.43 comma 2 del TFUE, come rivendicato dalla COMAGRI;

-

- N.13: è intervenuto, infine, il Prof.Riccardo VALENTINI (professore presso l'Università della Tuscia) sempre sugli argomenti che saranno oggetto dell'EXPO Milano 2015, in particolare presentando il protocollo di Milano sul sistema globale agro-alimentare..

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

3 - 4 dicembre 2014

La COMAGRI si è riunita nella sede del PE di Bruxelles, nel giorno 3 dicembre 2014 per discutere sugli argomenti posti al collegato [ordine del giorno](#), dal quale è possibile accedere ai documenti di riunione. Si precisa preliminarmente che la prevista sessione del 4 dicembre è stata annullata, in quanto i rappresentanti del Senato e della Camera italiani non hanno potuto partecipare al previsto incontro per sopravvenuti impegni improrogabili in ambito nazionale e di conseguenza anche gli altri argomenti che dovevano essere discussi nello stesso giorno sono stati rinviati alla prossima COMAGRI, prevista per la fine di gennaio 2015.

Pertanto, si indicano di seguito i principali punti discussi nella riunione, che si è concentrata nella sola giornata del 3 dicembre u.s.:

- N.5: si è svolta una ampia ed articolata audizione sul tema: **“Produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici”**. A tale audizione hanno partecipato esperti del settore e produttori biologici, con intervento anche dei relatori dei documenti di lavoro parlamentari sulla proposta della Commissione UE di modifica dell’attuale normativa, deputati appartenenti sia alla COMAGRI, come commissione competente nel merito, che alla commissione ENVI, chiamata ad esprimere il proprio parere. Dal dibattito sono emersi numerosi spunti, alcuni favorevoli, altri che hanno sollevato precise criticità sulla citata proposta della Commissione, vertenti in particolare sulle problematiche relative alle aziende miste (per molti intervenuti il limite per la riconversione fissato al 2021 sembra troppo stringente), ai residui, al mantenimento delle deroghe, all’espletamento dei controlli (siano essi annuali che basati sull’analisi dei rischi), alle importazioni da paesi terzi con necessità di assicurare gli stessi standards qualitativi e di controllo previsti per i prodotti europei, all’approvvigionamento di sementi e mangimi, alla mancanza di controlli per i trasformatori e distributori; infine, ma non per questo meno importante, è stata rilevata la ricorrente previsione di un notevole utilizzo degli atti delegati da parte della Commissione UE, la cui assenza all’audizione è stata peraltro stigmatizzata;
- N.7: si è svolto uno scambio di opinioni sul progetto di parere concernente: **“Discarico 2013: bilancio generale dell’UE - Commissione europea”** (competente nel merito commissione CONT): il relatore On.le Jahr ha sottolineato con favore come per la prima volta la COMAGRI sia stata coinvolta nell’analisi che la Corte dei conti europea svolge sugli errori riguardanti i pagamenti nel settore agricolo, con conseguenti correzioni finanziarie; peraltro, su alcuni punti prospettati nel progetto di parere si è registrata una certa divaricazione di giudizi fra i deputati, in particolare sulla possibilità di spostare i programmi di piccola dimensione dal I° al II° pilastro e sulla previsione che la responsabilità per gli

organismi pagatori che sono sembrati più a rischio sia affidata a funzionari comunitari, mentre si è registrata sostanziale unanimità di giudizi sulla annosa questione della semplificazione burocratica, vista anche la imminente entrata in vigore della normativa sul “*greening*”, che si preannuncia quanto mai complessa sotto il profilo procedurale. Su tale ultimo aspetto la Commissione UE, presente con suoi rappresentanti, ha assicurato la massima collaborazione e la istituzione di apposito nucleo di funzionari per supportare gli Stati membri. La scadenza per presentare eventuali proposte emendative è stata fissata al giorno 9 dicembre p.v. alle ore 12:00;

- Nn.8 e 9: si è svolta una presentazione preliminare, da parte del relatore per entrambi i documenti On.le Dantin, dei progetti di relazione su “ **Condizioni zootecniche e genealogiche applicabili agli scambi commerciali e alle importazioni nell’Unione di animali riproduttori e del loro materiale germinale**” e “**Riferimenti alla normativa zootecnica**”: anche per le proposte presentate dalla Commissione UE per tali settori si è deprecato il notevole utilizzo di atti delegati, mentre si è asserita la necessità di prevedere criteri affidabili sulla gestione degli albi genealogici delle razze animali per il settore zootecnico;
- N.10: si è svolto un dibattito sul progetto di relazione riguardante “**Il settore ortofrutticolo dopo la riforma del 2007**”: il relatore On.le Melo ha sottolineato l’importanza del modello che si fonda sulle organizzazioni dei produttori, che peraltro dovrebbe essere rafforzato in sede di eventuali modifiche proposte dalla Commissione UE; dagli interventi degli euro parlamentari è emerso comunque che tale modello ha sostanzialmente funzionato, pur in presenza di ricorrenti crisi come l’attuale derivante dall’embargo russo, per cui necessiterebbe la presentazione di proposte normative che prevedano una maggiore elasticità di intervento sul mercato;
- N.11: si è svolta infine l’audizione del **Commissario all’agricoltura Phil HOGAN**, che ha risposto alle numerose domande e rilievi posti dagli euro deputati presenti. In particolare l’intervento ha toccato le seguenti problematiche: sul *greening* il Commissario ha ribadito che non vi sarà alcun rinvio, come al contrario auspicato da vari parlamentari, ricordando in ogni caso che per i primi due anni di applicazione della nuova misura non saranno applicate sanzioni; per quanto riguarda le conseguenze dell’embargo russo, ha elencato gli interventi posti in essere dalla Commissione per fronteggiare la crisi venutasi a creare; ancora, sollecitato praticamente da tutti i deputati, ha assicurato che, per fronteggiare la grave situazione in cui indubabilmente versa il settore del latte, la Commissione utilizzerà tutti gli strumenti di intervento sul mercato previsti dalla attuale normativa. Inoltre, ha posto l’accento sulla necessità di semplificazione delle procedure amministrative , soprattutto per quanto concerne i pagamenti diretti, l’OCM unica e le indicazioni geografiche e dell’innovazione del settore agricolo, concordando con l’azione che ha intrapreso la Presidenza italiana del Consiglio per facilitare l’accesso ai finanziamenti nei confronti dei giovani. Per quanto concerne i negoziati con gli Stati Uniti, ha sottolineato l’importanza della definizione del trattato cosiddetto “TTIP”, aggiungendo comunque che la linea della Commissione UE sarà quella di non pregiudicare gli standards di qualità dei prodotti agricoli europei. Ancora, ha confermato la volontà di proseguire con la proposta sull’agricoltura biologica, aprendo su alcuni necessari approfondimenti scaturiti dalle posizioni del PE; a precisa domanda, ha precisato che non si prevede di includere le olive nel programma di frutta e latte nelle scuole ed infine ha ricordato che finora sono stati ricevuti 116 programmi di sviluppo rurale e che a breve ne saranno approvati i primi 8.